

Marcatori: 14’ pt Della Morte, 19’ st Costa, 30’ st Patierno (rigore)

VICENZA-AVELLINO 2-1

VICENZA (3-4-1-2): Confente; Cuomo, Golemic, Sandon (43’ st Fantoni); De Col, Ronaldo (43’ st Rossi), Greco, Costa; Proia (25’ st Talarico); Della Morte (32’ st Laezza), Pellegrini. A disposizione: Gallo, Massolo, Ferrari, Delle Monache, Busato, Mogentale, Lattanzio, Conzato. Allenatore: Vecchi.

AVELLINO (3-5-2): Ghidotti; Cancellotti, Rigione (40’ st Marconi), Frascatore; Sgarbi, Armellino, Palmiero (47’ st Dall’Oglio), D'Ausilio (1’ st Ricciardi), Liotti (20’ st Rocca); Gori (20’ st Russo), Patierno. A disposizione: Pane, Pizzella, Tito, Llano, Mulè, Cionek, Pezzella, De Cristofaro, Lores Varela. Allenatore: Pazienza.

Arbitro: Valerio Crezzini della sezione di Siena. Assistenti Matteo Pressato della sezione di Latina e Giacomo Monaco della sezione di Termoli. Quarto uomo: Ermes Fabrizio Cavaliere della sezione di Paola. Var: Marco Serra – Torino. Avar: Oreste Muto – Torre Annunziata
.

Ammoniti: 31’ pt Proia, 35’ pt Gori, 38’ pt Della Morte, 14’ st Patierno, 17’ st Armellino, 31’ st Palmiero, 35’ st Armellino, 48’ st Marconi

Recuperi: 3’ pt più 7’ st

Espulso: 31’ st Golemic, 35’ st Armellino

Note: angoli 3-7. Spettatori 11.000 circa di cui 1200 ospiti.

VICENZA – L'Avellino esce sconfitto dallo stadio Menti col risultato finale di 2-1 per il Vicenza che va in finale e dovrà ora vedersela, per la conquista della serie B, con la Carrarese che ha fatto 2-2 al Ciro Vigorito di Benevento (andata 1-0 per i toscani). Niente da fare per Patierno e compagni che si sono lasciati irretire troppo dagli avversari senza dare, com'era successo nella gara disputata al Partenio-Lombardi martedì scorso, quella giusta consistenza alla fase offensiva, con pochi tiri nella porta avversaria.

Un finale, dunque, amaro di questa stagione, con non poca delusione tra la tifoseria biancoverde che ha sempre creduto nel grande balzo in cadetteria.

Un bilancio più completo si proverà a farlo più a freddo, ma un rilievo rimane evidente: l'Avellino ha letteralmente gettato alle ortiche le sue chance di poter imprimere una svolta al suo campionato tra le mura amiche, con prestazioni che ne hanno segnato il cammino ai vertici della classifica.